

Decaro: spettacolo indegno A Bari telecamere in azione contro gli irriducibili dei botti

Dopo i divieti aggirati a Natale scatta l'offensiva di Capodanno

di **Giuseppe Di Bisceglie**

BARI «Uno spettacolo indegno, inqualificabile». Il sindaco di Bari Antonio Decaro non usa mezzi termini per definire la sfida all'ordinanza antibotti messa in atto nelle ore a ridosso del Natale in vari quartieri della città. Nonostante le limitazioni, nonostante i divieti, a Bari non sono mancati i fuochi d'artificio; impossibile far osservare dappertutto il divieto. E intanto la notte di San Silvestro si avvicina e con essa il timore che l'indegno spettacolo possa ripetersi. «Lo sparo dei fuochi pirotecnici illegali oltre che essere una pratica molto pericolosa è una barbarie per chi è costretto a subirla, penso alle persone sole e fragili in casa o agli animali domestici» stigmatizza Decaro, auspicando azioni di buon senso da parte dei cittadini. «Purtroppo come in tutte le cose, serve la collaborazione dei cittadini che denunciano, che segnalano e che in prima persona scelgono di rispettare le regole» raccomanda il primo cittadino.

Rispetto agli anni precedenti l'azione di prevenzione è stata più complessa, anche per via delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. «La Polizia locale di Bari svolge attività di controllo preventivo principalmente per la vendita abusiva ambulante per la quale non si sono registrati interventi in questi giorni stante l'assenza di banchet-

La vicenda

● Nella notte di Natale in alcuni quartieri di Bari l'ordinanza anti-botti è stata del tutto ignorata.

● Lo spettacolo è stato ritenuto dal sindaco Antonio Decaro inqualificabile. «Mi auguro che i cittadini collaborino», ha detto il primo cittadino.

● Proprio in queste ore la Polizia locale sta esaminando le immagini delle telecamere di videosorveglianza per identificare i responsabili.



ti abusivi su strada» rileva il comandante della Polizia locale Michele Palumbo. «Più difficile l'intervento, considerata la vastità del territorio comunale, per identificare autori di accensioni abusive in varie parti della città» ammette il comandante. Non per questo il lavoro degli uomini della Polizia locale e della Polizia di

Stato è stato meno incisivo e capillare. Lì dove, infatti, non è possibile coprire il territorio con la presenza di uomini, è la tecnologia a venire in soccorso. Insieme ai colleghi della Polizia di Stato, gli agenti della Polizia locale stanno passando al setaccio in queste ore le immagini a disposizione delle telecamere della vi-

deosorveglianza cittadina per identificare fatti penalmente rilevanti e autori. L'attenzione rimane sempre alta. Come ogni anno sarà garantito un dispiegamento di forze di polizia per garantire la sicurezza pubblica ed evitare il danneggiamento di beni mobili e immobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così al Libertà

Un'immagine dei fuochi esplosi la notte di Natale in uno dei quartieri più popolosi della città, a due passi dal Murattiano

Consiglio di Stato



«Le recinzioni sono regolari»
Sì all'Authority

«Le opere realizzate nel porto di Brindisi risultano conformi alle destinazioni urbanistiche del Piano comunale». Lo ha deciso il Consiglio di Stato che ha accolto un ricorso dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale (guidata da Ugo Patroni Griffi *foto*) confermando la regolarità di alcune infrastrutture di security. «Si conclude - afferma Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia - una vicenda che ha tenuto paralizzato la struttura portuale per più di 5 anni». Fabiano Amati (consigliere regionale Pd) aggiunge: «Dispiace per la posizione assunta dal Comune di Brindisi che dovrebbe sostenere invece l'attivismo infrastrutturale».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dibattiti del Corriere Aiutare chi crea lavoro e idee

di **Leonardo Palmisano**

SEGUE DALLA PRIMA

Ora, la crisi economica globale che si è aperta negli Usa nel 2008, accelerata dalla pandemia premia, due tendenze apparentemente contrapposte, in realtà integrabili. Una tendenza alla crescita, e al gigantismo, soprattutto nei settori a più alto contenuto intellettuale, e una tendenza al comunitarismo socio-economico, soprattutto nei settori con maggiore connessione col territorio. Un'economia totalmente de-territorializzata, senza legame con il territorio, è destinata a fallire di fronte all'emergere di queste due tendenze localistiche. Tendenze che vanno spiegate ed illustrate.

Nell'economia mondiale stanno crescendo velocemente quelle imprese che forniscono servizi e beni che aumentano la connessione positiva con il territorio: piattaforme informatiche, mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, manufatti personalizzabili a metà tra l'industria e l'artigianato, software per la sicurezza socio-sanitaria, brevetti locali. Crescono anche le imprese al servizio dell'economia della guerra, ma presto subiranno una contrazione dovuta alla riduzione delle commesse in armi di fronte alla necessità pubblica di investire in ricerca sanitaria. Affinché la Puglia esca dalla pandemia economica con le proprie gambe si devono sostenere in modo robusto quelle imprese locali che guardano al mondo ma non

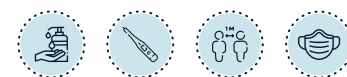
disdegnano di connettersi positivamente con il territorio in cui sorgono, lasciando qui il valore aggiunto e producendo qui senso e lavoro. Le tendenze alla crescita locale possono travolgere enormemente il territorio sul piano occupazionale, dando certezze come i tanto agognati contratti a tempo indeterminato. Lo stesso possono fare le scelte localistiche, in uno sviluppo intelligente e integrato di piccole e medie imprese a forte capitale intellettuale formato sul consesso globale delle competenze.

Ora, queste tendenze sono in atto, ma necessitano di essere tutelate e di nutrirsi di una parte consistente di quei fondi pubblici destinati, fino ad ora, a sostenere imprese non locali, ma lontane. Lo stesso per la scelta delle relazioni istituzionali. È necessario che le università, per esempio, si aprano ancora di più alle imprese locali e viceversa. Le multinazionali non hanno più la stima dei lavoratori e delle parti sociali, per questo è necessario favorire istituzionalmente la crescita accelerata del capitale pugliese, di qualunque livello esso sia, perché quel che nasce nel territorio è amato dal territorio. Capitale locale che ha già, spesso, un destino radioso davanti a sé ma è frenato dalla troppa considerazione che ricevono le imprese non pugliesi e le multinazionali nelle camere del potere. Pertanto, ci si aspetta dal 2021 un aiuto robustissimo all'impresa che ha deciso di produrre e di produrre lavoro in Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Compra in sicurezza. Rispetta le misure anti-Covid.



Portavalori



Fallisce l'assalto con il tir sull'A14 Rapina a Brindisi

Un piano studiato nei dettagli, quello organizzato da un commando di rapinatori, che ha tentato l'assalto ad un furgone portavalori dell'Ivri, sulla A14 nel tratto tra Bitonto e Molfetta. La banda ha utilizzato due ruspe per sfondare il guard rail e un tir per speronare il mezzo, oltre ad aver sparato chiodi sull'asfalto. Il portavalori è riuscito però a divicolarsi mandando all'aria il piano dei malviventi che sono riusciti a guadagnare la fuga. È invece andata a buon fine la rapina compiuta a Brindisi. Nel mirino dei banditi il portavalori della Cosmopol che stava consegnando il denaro per delle pensioni all'ufficio postale di via Mantegna. Bottino 100 mila euro. Prima di darsi alla fuga hanno persino salutato la guardia giurata porgendo gli auguri di buon anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA